



**REGIONE
CALABRIA**



**MINISTERO
DELLA CULTURA**



**COMUNE
DI CROTONE**

**VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON
E DEL SISTEMA AMBIENTALE TURISTICO E CULTURALE
DA CROTONE A CAPO COLONNA**

LINEA DI INTERVENTO 1.2

AREA ARCHEOLOGICA URBANA

**1.2.2 CONNESSIONI DELLE TRE PARTIZIONI
URBANISTICHE GRECHE**

Scheda Operativa

Intervento

1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana
1.2.2 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche

Obiettivi

Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:

- Primo livello relativo al programma "Antica Kroton",
- Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. "Area archeologica urbana"
- Terzo livello relativo alla Tipologia di intervento 1.2.2. "Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche"

La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.

Primo livello: Programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna" obiettivo generale.

L'obiettivo a livello generale è costruire una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell'industria applicata). Il modello prescelto richiama il "parco a rete" e il cd "museo diffuso" aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe "in fase", sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio. Il Programma "Valorizzazione dell'area archeologica Antica Kroton", si articola in 5 Linee d'intervento, a loro volta composte da più tipologie d'intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.

Secondo livello: la Linea d'Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), ha l'obiettivo di valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.

Terzo livello: Tipologia d'Intervento 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche, l'obiettivo è la musealizzazione dell'area, delle sue specificità con il loro inserimento nel "Parco a rete". Qui le ipotesi del mondo scientifico e delle fonti storiche descrivono una città fortificata tramite un muro di cinta in blocchi parallelepipedi in calcarenite locale, lungo circa 20 km, entro cui si estendeva l'abitato greco con una superficie notevole, circa 618 ettari (il triplo della città moderna), risultando così tra le maggiori delle città greche d'occidente. L'abitato era articolato in tre Quartieri: Meridionale, Centrale e Settentrionale; divisi da due corsi d'acqua: il Pignataro e l'Esaro, che, all'epoca, avevano percorsi diversi dagli attuali, in conclusione un materiale eccezionale da porgere alla fruizione e valorizzazione.

Descrizione intervento

Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche si compone dei seguenti cinque sotto-interventi, di cui alle specifiche schede, di seguito elencati:

- Fruibilità attraverso il vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucana
- Fruibilità su tracciati urbani esistenti
- Percorso naturalistico e paesaggistico Collina di Santa Lucia
- Area Ex Ariston
- Area di Campitella e Chiusa Caivano

Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Nell'ambito della **Linea di Intervento 1.2. "Area archeologica urbana"** in generale e nello specifico della **Tip. Int. 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche**, l'intervento da un contributo sostanziale al conseguimento di tutti gli obiettivi previsti ai vari livelli e con particolare riferimento alla definizione e quindi valorizzazione e fruizione del Parco urbano a rete.

Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. € 7.721.061,38. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma, garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione impianto di Illuminazione a led, diffusa ed energeticamente autosufficiente mediante pannelli solari/fotovoltaici;
- Percorsi ciclopedonali realizzati su terreno compattato con resine (Glorit, Levocell, ecc.) Bike sharing dal centro urbano alla Stazione Ferroviaria/Autostazione Pullman e viceversa;
- Accessi alle aree archeologiche Ferroviaria/Autostazione Pullman e viceversa;
- Infoscopi (binocolart) e binocoli panoramici;
- Colonnine informatiche con allestimento di pannellistica informativa grafica ed elettronica;
- Torre/piattaforma di belvedere e osservazione;
- Nuove infrastrutture verdi;
- Re-design urbano per la riqualificazione delle aree contigue ai siti;
- Piantumazioni, alberature, pavimentazioni, arredo urbano;
- Allestimento di zone incontro (teatro all'aperto, spazi gioco, ecc.).

Allegato 2

Livello di progettazione disponibile
Documenti programmatici (nei vari anni da quando si formalizzarono i primi studi), Indagini e studi vari, Elementi del Piano di Gestione, Scheda tecnica.

Quadro economico		
N.	Voci di costo	Importo €
A1	LAVORI	5.753.000,00
A2	ONERI SICUREZZA (1,5% di A1)	86.295,00
A	TOTALE LAVORI (A1+A2)	5.839.295,00
B1.0	STUDIO DI FATTIBILITA'/D.I.P (1% di A)	58.392,95
B1.1	ONERI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA (4,5% di A)	262.768,28
B1.2	ONERI D.L. E COORD. SICUREZZA (4,5% di A)	262.768,28
B1.3	CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO (1% di A)	58.392,95
B1.4	ART.113 D.Lgsvo 50/2016 (1% di A)	58.392,95
B1	TOTALE SPESE TECNICHE (12% di A)	700.715,40
B2	CONTRIBUTO AVC E SPESE DI GARA	8.000,00
B3	IMPREVISTI IVA INCLUSA	95.704,39
B4	ACQUISIZIONE TERRENI	352.106,14
B5	IVA LAVORI (10% di A)	583.929,50
B6	IVA SPESE TECNICHE (22% di B1.0+B1.1+B1.2+B1.3)	141.310,94
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+B3+B4+B5+B6)	1.881.766,37
C	TOTALE OPERAZIONE (A+B)	7.721.061,38

Allegato 2

CRONOPROGRAMMA																								
Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025					
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D
Studio di fattibilità/DIP	X	X																						
Bando e affidamento progettazione			X																					
Progettazione definitiva				X	X	X																		
Validazione progetti e acquisizione pareri						X	X																	
Progettazione esecutiva								X	X															
Stipula contratti										X	X													
Esecuzione lavori Fruibilità attraverso vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucana											X	X	X	X	X	X	X							
Esecuzione lavori Fruibilità su tracciati urbani esistenti												X	X	X	X	X	X							
Esecuzione lavori Percorso naturalistico e paesaggistico collina di S.Lucia												X	X	X	X	X	X	X						
Esecuzione lavori area ex Ariston												X	X	X	X	X	X	X						
Esecuzione lavori Area di Campitella e Chiusa Caivano										X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Collaudi																		X	X	X	X			
Rendicontazione																						X	X	X

Sintesi Piano di Gestione

Si esplicitano i punti e le componenti salienti del piano di gestione con finalità e obiettivi dello stesso.

Il Piano di Gestione del programma Antica Kroton, si articola nelle seguenti componenti (stati), il cui insieme costituisce il Piano di Gestione stesso:

- **Stato della conoscenza**

La componente prevede un censimento delle risorse naturali e culturali del territorio (materiali e immateriali) e una valutazione della conoscenza esistente di questo territorio. Deve quindi mostrare il modo di organizzare e gestire questa conoscenza.

- **Stato della protezione e della conservazione**

Sulla base delle analisi dei metodi di conservazione esistenti, il piano fissa gli obiettivi per accrescere la protezione e mantenere tutte le risorse naturali e culturali (materiali ed immateriali) per le prossime generazioni, valutando gli interventi previsti per raggiungere questi obiettivi.

- **Stato della valorizzazione del patrimonio culturale**

Sulla base delle analisi dei metodi di protezione e delle valutazioni di conservazione esistenti, questa componente fissa gli obiettivi da raggiungere per accrescere la valorizzazione, per migliorare tutte le risorse naturali e culturali.

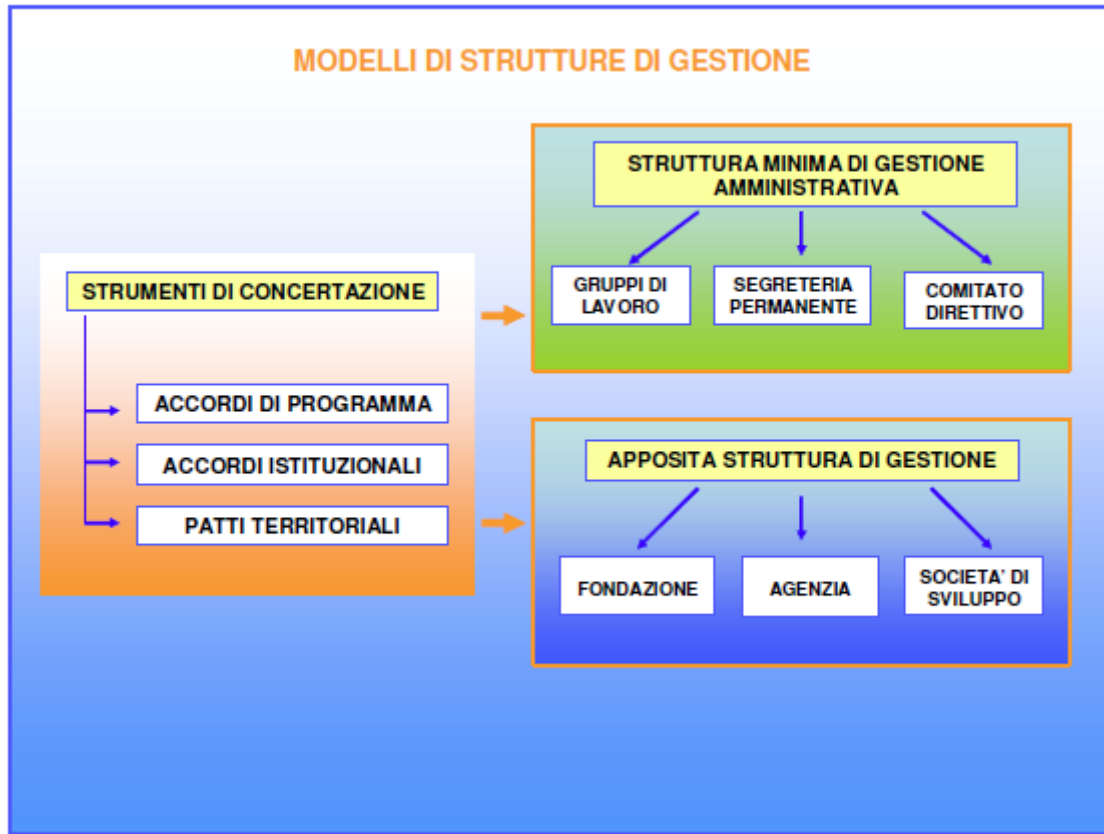
- **Stato dello sviluppo economico**

Questa componente include lo studio degli interventi con obiettivi e strategie per effettuare uno sviluppo economico e sociale sostenibile fondato sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio. Lo sviluppo del turismo culturale è uno dei principali obiettivi del programma di valorizzazione economica ma anche altri importanti settori economici possono contribuire ad accrescere lo sviluppo (promozione della ricerca; promozione dei servizi di pianificazione, restauro e manutenzione; sostegno all'industria dell'editoria e dei media, alla gastronomia e all'artigianato).

- **Stato della promozione culturale, della formazione, della consapevolezza**

Esso individua le opportunità per promuovere un processo di accrescimento della consapevolezza nella popolazione locale con riferimento alla sua identità, espressa dal sistema del patrimonio territoriale; esso individua forme per comunicare questi valori esternamente e comprende azioni di istruzione e sensibilizzazione (come eventi, fiere, riviste/giornali, campagne pubblicitarie, ecc.) e azioni educative per le differenti categorie di lavoratori impegnati nel gestire la realizzazione del piano.

Per la gestione del Piano risultano fondamentali gli accordi già raggiunti tra i soggetti di maggior rilievo (MIC, Comune di Crotona e Regione Calabria), propedeutici alla redazione del piano stesso. Vanno in particolar modo considerati gli accordi istituzionali già definiti. Il Piano individua gli strumenti operativi capaci di promuovere, seguire e valutare tutte le azioni previste. Una opportunità può consistere nell'utilizzare una struttura di gestione appositamente costituita che potrebbe assumere la forma giuridica di una Fondazione, un'Agenzia, una Società di sviluppo, ecc.



Scheda Operativa

Intervento
<p>1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana 1.2.2 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche 1.2.2.1 SOTTO - INTERVENTO: Fruibilità attraverso il vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucana</p>

Obiettivi
<p>Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”, • Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana” • Terzo livello relativo alla Tipologia di interv. 1.2.2. “Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche” <p>Sotto - Intervento: Fruibilità attraverso il vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucana</p> <p>La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.</p> <p>Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna” obiettivo generale.</p> <p>L’obiettivo a livello generale è costruire una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio. Il Programma “Valorizzazione dell’area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d’intervento, a loro volta composte da più tipologie d’intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.</p> <p>Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), ha l’obiettivo di valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.</p> <p>Terzo livello: Tipologia d’Intervento 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche, l’obiettivo è la musealizzazione dell’area, delle sue specificità con il loro inserimento nel “Parco a rete”. Qui le ipotesi del mondo scientifico e delle fonti storiche descrivono una città fortificata tramite un muro di cinta in blocchi parallelepipedi in calcarenite locale, lungo circa 20 km, entro cui si estendeva l’abitato greco con una superficie notevole, circa 618 ettari (il triplo della città moderna), risultando così tra le mag-</p>

giori delle città greche d'occidente. L'abitato era articolato in tre Quartieri: Meridionale, Centrale e Settentrionale; divisi da due corsi d'acqua: il Pignataro e l'Esaro, che, all'epoca, avevano percorsi diversi dagli attuali.

1.2.2.1 Sotto – intervento Fruibilità attraverso il vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucana con obiettivo la funzionalità diversa dell'antico tracciato a fini culturali.

Descrizione intervento

L'intento è di trasformare il tracciato urbano della ex Calabro Lucana in un percorso ciclopedonale e di mobilità lenta legato alla fruizione del Parco Archeologico Urbano della città, quindi, un vero e proprio itinerario che consenta la riscoperta non solo dei beni archeologici, ma anche di nuovi scorci del paesaggio urbano. Il risultato atteso da tale proposta è una maggiore dotazione di spazi pubblici di relazione che concorra a migliorare ed aumentare il livello qualitativo della vita dei cittadini.

L'intervento interessa il tratto del percorso compreso da C.so Mazzini fino al fiume Esaro, che si sviluppa sulla sede propria dell'antico tracciato affrontando, da un punto di vista progettuale, la risoluzione delle inevitabili intersezioni con le attuali strade utilizzate per la viabilità carrabile.

Successivamente si valuterà se proseguire con l'ulteriore tratta dall'Esaro al sito archeologico di Vigna Nuova e la possibilità di ripristinare il percorso garantito dalla presenza di un sovrappasso che consentiva l'attraversamento della SS 106 e della linea ferroviaria, integrando i percorsi di mobilità lenta e sostenibile già pensati per altre zone urbane ed extraurbane.

Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Il progetto è incentrato sul recupero, per la parte urbana, del vecchio tracciato della ferrovia Calabro - Lucane identificato catastalmente e attualmente dismesso. Il percorso originario si sviluppa dall'incrocio tra C.so Mazzini e via V. Veneto (antistante al tribunale) fino alla stazione della Calabro Lucana presso del torrente Papaniciaro.

Il percorso attraversa i siti archeologici dell'ex Ariston e Gravina, collegando il quartiere meridionale con il quartiere centrale dell'antica Kroton, fino al fiume Esaro.

Il Comune di Crotone ha acquisito le aree pertinenti il tracciato ferroviario nel 2016.

Lo scopo è restituire alla collettività la percezione di ciò che era il vecchio tracciato ferroviario della Calabro-Lucane, dismesso dopo la realizzazione della tratta ferroviaria Reggio Calabria - Metaponto. Una parte di patrimonio importante che si snodava a partire dall'attuale C.so Mazzini per arrivare nell'entroterra del Marchesato Crotonese, attraversando e collegando posti affascinanti dello stesso territorio. Tale percorso, come un filo di Arianna, unisce buona parte dei siti di interesse archeologico del quartiere meridionale e centrale della *polis*. Pertanto, si configura come ideale elemento di collegamento e di nuove relazioni urbane.

Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. – sotto interv. € 2.000.000,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma, garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione impianto di Illuminazione a led, diffusa e autosufficiente mediante pannelli solari/fotovoltaici
- Percorsi ciclopedonali realizzati su terreno compattato con resine (Glorit, Levocell, ecc.);
- Bike sharing dal centro urbano alla Stazione Ferroviaria/Autostazione Pullman e viceversa;
- Accessi alle aree archeologiche;
- Realizzazione di app scaricabili con i contenuti tematici dell'area.

Livello di progettazione disponibile

Documenti programmatici (nei vari anni da quando si formalizzarono i primi studi),
Indagini e studi vari,
Elementi del Piano di Gestione,
Scheda tecnica.

Quadro economico

N.	Voci di costo	Importo
A	Lavori base d'asta e sicurezza	€ 1.583.400,00
B	Somme a disposizione	€ 416.600,00
	TOTALE OPERAZIONE	€ 2.000.000,00

CRONOPROGRAMMA																										
Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025							
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D		
Studio di fattibilità/DIP	X	X																								
Bando e affidamento progettazione			X																							
Progettazione definitiva				X	X	X																				
Validazione progetto e acquisizione pareri							X	X																		
Progettazione esecutiva									X	X																
Stipula contratto										X																
Esecuzione lavori											X	X	X	X	X	X	X									
Collaudo																		X	X	X						
Rendicontazione																					X	X	X			

Sintesi Piano di Gestione

Si rimanda alla sintesi del Piano di Gestione generale

Scheda Operativa

Intervento

1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana
1.2.2 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche
1.2.2.2 SOTTO - INTERVENTO Fruibilità su tracciati urbani esistenti

Obiettivi

Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:

- Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”,
- Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana”
- Terzo livello relativo alla Tipologia di interv. 1.2.2. “Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche”.
Sotto - Intervento Fruibilità su tracciati urbani esistenti

La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.

Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna” obiettivo generale.

L’obiettivo a livello generale è costruire una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio. Il Programma “Valorizzazione dell’area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d’intervento, a loro volta composte da più tipologie d’intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.

Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), intende valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.

Terzo livello: Tipologia d’Intervento 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche,

l’obiettivo è la musealizzazione dell’area, delle sue specificità con il loro inserimento nel “Parco a rete”. Qui le ipotesi del mondo scientifico e delle fonti storiche descrivono una città fortificata tramite un muro di cinta in blocchi parallelepipedi in calcarenite locale, lungo circa 20 km, entro cui si estendeva l’abitato greco con una superficie notevole, circa 618 ettari (il triplo della città moderna), risultando così tra le maggiori delle città greche d’occidente. L’abitato era articolato in tre Quartieri: Meridionale, Centrale e Settentrionale; divisi da due corsi d’acqua: il Pignataro e l’Esaro, che, all’epoca, avevano percorsi diversi dagli attuali, in conclusione un materiale eccezionale da porgere alla fruizione e valorizzazione.

1.2.2.2 Sotto - intervento Fruibilità su tracciati urbani esistenti, con l’obiettivo di collegare la parte storica della città a quella moderna.

Descrizione intervento

Dai vari livelli degli obiettivi si deduce che l'intervento mira a realizzare un nuovo sistema di percorsi ciclo-pedonali su parte dei principali assi viari di seguito indicati. Nello specifico, sarà necessario ripensare lo spazio dei marciapiedi nei tratti di strada di via Giovanni Paolo II, C.so Mazzini e via Pignataro attualmente monotonamente destinati alla sola pedonalità di servizio. Trasformarli, quindi, in veri e propri percorsi ciclabili che possano collegare punti notevoli della città. La parte di via Vittorio Veneto, fino a p.za Pitagora, invece, è stata interessata negli anni passati da interventi di riqualificazione, pertanto, sarà più semplice e meno dispendioso individuare uno spazio ciclabile adeguatamente attrezzato.

I principali interventi proposti riguardano una parte della viabilità principale della città dove è prevalente il dominio dello spazio carrabile rispetto a quello pedonale. Le strade interessate fanno parte di un particolare circuito urbano che collega la parte storica della città a quella moderna:

- 1 via Giovanni Paolo II (tratto Stadio/incrocio C.so Mazzini);
- 2 C.so Mazzini (tratto incrocio via Cutro/incrocio via V. Veneto);
- 3 via Pignataro (fino a raggiungere il park&ride);
- 4 via V. Veneto (tratto incrocio via V. Veneto/p.zza Pitagora).

Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Dato l'obiettivo principale l'intervento ripensa l'attuale viabilità nell'ottica di un sistema di relazioni capace di connettere, anche attraverso l'intermodalità, i siti urbani di interesse archeologico con le altre parti e funzioni della città contemporanea.

Stabilire, quindi, un nuovo legame tra città e abitanti attraverso la creazione di percorsi la cui finalità è un evidente aumento del grado di accessibilità delle parti di tessuto urbano. D'altro canto il principio su cui è strutturato il parco archeologico urbano è quello a rete, la cui preconditione evoca il concetto di città permeabile.

Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. – sotto interv. € 700.000,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma, garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione impianto di Illuminazione a led, diffusa e autosufficiente mediante pannelli solari e fotovoltaici
- Schermature solari

Allegato 2

- Accessi alle aree archeologiche

Livello di progettazione disponibile

Documenti programmatici (nei vari anni da quando si formalizzarono i primi studi),
Indagini e studi vari,
Scheda tecnica.

Quadro economico

N.	Voci di costo	Importo
	LAVORI E ONERI SICUREZZA	€ 553.175,00
	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 146.825,00
	TOTALE OPERAZIONE	€ 700.000,00

CRONOPROGRAMMA

Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025					
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D
Studio di fattibilità/DIP	X	X																						
Bando e affidamento progettazione			X																					
Progettazione definitiva				X	X	X																		
Validazione progetto e acquisizione pareri							X	X																
Progettazione esecutiva									X	X														
Stipula contratto											X													
Esecuzione lavori												X	X	X	X	X	X							
Collaudo																	X	X	X					
Rendicontazione																				X	X	X		

Sintesi Piano di Gestione
Si rimanda alla sintesi del Piano di Gestione generale

Scheda Operativa

Intervento

1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana

1.2.2 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche

1.2.2.3. SOTTO-INTERVENTO: Percorso naturalistico e paesaggistico Collina di S. Lucia

Obiettivi

Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:

- Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”,
- Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana”,
- Terzo livello relativo alla Tipologia di interv. 1.2.2. “Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche”.
Sotto-Intervento: Percorso naturalistico e paesaggistico Collina di Santa Lucia

La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.

Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotone a Capo Colonna” obiettivo generale. L’obiettivo a livello generale è costruire una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio. Il Programma “Valorizzazione dell’area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d’intervento, a loro volta composte da più tipologie d’intervento.

Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), intende valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.

Terzo livello: Tipologia d’Intervento 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche dove l’obiettivo è la musealizzazione dell’area, delle sue specificità con il loro inserimento nel “Parco a rete”. Qui le ipotesi del mondo scientifico e delle fonti storiche descrivono una città fortificata tramite un muro di cinta in blocchi parallelepipedi in calcarenite locale, lungo circa 20 km, entro cui si estendeva l’abitato greco con una superficie notevole, circa 618 ettari (il triplo della città moderna), risultando così tra le maggiori delle città greche d’occidente. L’abitato era articolato in tre Quartieri: Meridionale, Centrale e Settentrionale; divisi da due corsi d’acqua: il Pignataro e l’Esaro, che, all’epoca, avevano percorsi diversi dagli attuali, in conclusione un materiale eccezionale da porgere alla fruizione e valorizzazione.

1.2.2.3. Sotto intervento Percorso naturalistico e paesaggistico Collina di Santa Lucia con obiettivo l’inserimento nel Parco urbano e valorizzare i siti recentemente emersi e acquisiti dal comune come la

Collina di Santa Lucia a circa 120 m. sul livello del mare insiste il basamento murario più significativo dell'intero circuito lungo 6,5 chilometri.

Descrizione intervento

Il Comune di Crotone ha la proprietà di vaste aree sulle colline individuate con il toponimo "Santa Lucia", derivanti da cessioni per convenzioni urbanistiche. Questa tipologia di intervento, in concorrenza con quanto già previsto dal MIC, si propone di rendere accessibile da più punti "l'alto di Santa Lucia" e di valorizzare tutte le peculiarità storico-archeologiche-ambientali che insistono nella vasta area, valorizzando sentieri e percorsi storici, ora dismessi, che collegavano la città al promontorio di Capo Colonna, attraversando siti di intensa valenza naturalistica e ricongiungendosi tra loro, pur provenendo da diversi quartieri cittadini. Quasi alla sommità del colle sono stati portati alla luce e vincolati con decreto del 20/01/2012 n. 11 pezzi significativi di mura che cingevano l'antico abitato.

Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Santa Lucia è l'unico luogo urbano dove guardando l'estensione della città moderna, si può immaginare lo sviluppo dell'abitato antico e dei suoi principali componenti: i tre quartieri, i due torrenti, le mura, il porto antico, l'arx. Allo stesso tempo, girando lo sguardo verso Sud si vede il promontorio del Lacinio su cui insistono i resti dell'Erarion, nonché le colline argillose di Vrica e Stuni, sito mondiale di interesse paleontologico. A quest'ultimo si accede da Santa Lucia attraverso un sentiero posto sulla cresta delle colline.

Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. – sotto interv. € 1.500.000,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma, garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Sono previsti e seguenti interventi:

- Realizzazione impianto di Illuminazione a led, diffusa e autosufficiente mediante pannelli solari/fotovoltaici
- Percorsi ciclopedonali realizzati su terreno compattato con resine (Glorit, Levocell, ecc.);
- Bike sharing dal centro urbano alla Stazione Ferroviaria/Autostazione Pullman e viceversa;
- Cannocchiali e binocoli panoramici;
- Torre/piattaforma di belvedere e osservazione;
- Accessi alle aree archeologiche;
- Realizzazione di app scaricabili con i contenuti tematici dell'area.

Livello di progettazione disponibile

Documenti programmatici (nei vari anni da quando si formalizzarono i primi studi),
 Indagini e studi vari,
 Elementi del Piano di Gestione,
 Scheda tecnica.

Quadro economico

N.	Voci di costo	Importo
	LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 1.190.595,00
	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 309.405,00
	TOTALE OPERAZIONE	€ 1.500.000,00

CRONOPROGRAMMA

Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025					
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D
Studio di fattibilità/DIP	X	X																						
Bando e affidamento progettazione			X																					
Progettazione definitiva				X	X	X																		
Validazione progetto e acquisizione pareri							X	X																
Progettazione esecutiva									X	X														
Stipula contratto											X													
Esecuzione lavori												X	X	X	X	X	X	X						
Collaudo																			X	X	X			
Rendicontazione																						X	X	X

Sintesi Piano di Gestione

Si rimanda alla sintesi del Piano di Gestione generale.

Scheda Operativa

Intervento
<p>1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana 1.2.2 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche 1.2.2.4 SOTTO - INTERVENTO: Area ex Ariston</p>

Obiettivi
<p>Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”, • Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana” • Terzo livello relativo alla Tipologia di intervento 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche <p>Sotto-intervento 1.2.2.4 Area ex Ariston</p> <p>La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.</p> <p>Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna” obiettivo generale.</p> <p>L’obiettivo a livello generale è costruire una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio. Il Programma “Valorizzazione dell’area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d’intervento, a loro volta composte da più tipologie d’intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.</p> <p>Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), ha l’obiettivo di valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.</p> <p>Terzo livello: Tipologia d’Intervento 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche, l’obiettivo è la musealizzazione dell’area, delle sue specificità con il loro inserimento nel “Parco a rete”. Qui le ipotesi del mondo scientifico e delle fonti storiche descrivono una città fortificata tramite un muro di cinta in blocchi parallelepipedi in calcarenite locale, lungo circa 20 km, entro cui si estendeva l’abitato greco con una superficie notevole, circa 618 ettari (il triplo della città moderna), risultando così tra le maggiori delle città greche d’occidente. L’abitato era articolato in tre Quartieri: Meridionale, Centrale e Settentrionale; divisi da due corsi d’acqua: il Pignataro e l’Esaro, che, all’epoca, avevano percorsi diversi dagli attuali, in</p>

conclusione un materiale eccezionale da porgere alla fruizione e valorizzazione. **1.2.2.4 Sotto – intervento Area ex Ariston.** L'area di progetto afferisce ai risultati rinvenuti a seguito delle indagini archeologiche eseguite sull'area nota come ex Ariston, tra via M. Nicoletta e Via Silvio Carpino, l'obiettivo è il suo inserimento nel Parco urbano.

Descrizione intervento

Nel 2004 il Comune di Crotona nell'ambito del programma Pic Urban 2 ha promosso una indagine archeologica nell'area denominata "ex Ariston" tra via M. Nicoletta e via Carpino (ex via Cutro), area degradata al centro della città. Nello specifico sono state eseguite prospezioni geofisiche e carotaggi sia sul terreno di proprietà privata che sulla fascia di proprietà demaniale (ferrovie calabro lucane) per la ricerca di strutture archeologiche. Nell'area investigata è stata riscontrata la presenza di materiale di interesse archeologico con entrambi i metodi di investigazione.

L'Area Ariston, da sempre attenzionata per il suo elevato interesse archeologico che ne ha impedito la edificazione, destinandola a verde, costituisce un "vuoto urbano" in pieno centro città, malsano e degradato. In una fase iniziale il cronoprogramma Mic/Comune è riferito alla sola fascia Demaniale, sulla quale si prevedono attività di scavo. Il cronoprogramma riferito alla proprietà privata scaturirà dalle risultanze sulla fascia demaniale, il cui esito potrà comportare l'occupazione temporanea e le successive azioni da intraprendere. L'area ex Ariston, risulta vincolata con DM n.303 del 10/11/2021.

Il Comune di Crotona si farà carico degli interventi e delle azioni che costituiscono il Piano di valorizzazione per la musealizzazione in situ. In fase di progettazione saranno valutate soluzioni differenziate per la realizzazione di coperture e sistemi di protezione. Collegato alle coperture verrà realizzato il sistema di alimentazione energetica con elementi fotovoltaici (tegole assolutamente indistinguibili da quelle convenzionali in terracotta) montati sulle coperture/pensiline, così da garantire l'autonomia energetica per i vari elementi tecnologici inerenti all'allestimento (illuminazione, video sorveglianza, colonne informative/display magnetici, ecc.)

Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Nell'ambito della **Linea di Intervento 1.2. "Area archeologica urbana"** in generale e nello specifico della **Tip. Int. 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche, sotto-int. 1.2.2.4 "Area ex Ariston"** l'intervento da un contributo sostanziale al conseguimento di tutti gli obiettivi previsti ai vari livelli e con particolare riferimento alla valorizzazione del Parco urbano a rete. Nella fattispecie il sito archeologico aperto al pubblico, funzionante ed efficiente può svolgere un ruolo significativo in termini di rigenerazione urbana e/o ambientale del territorio, in un'area divenuta oramai una emergenza negativa all'interno del centro urbano.

Anche a livello di comunicazione e diffusione della conoscenza verranno realizzati elementi di immagine e comunicazione (app, cartellonistica e pubblicazioni) per favorire l'emancipazione culturale di questa porzione del territorio cittadino.

Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. – sotto-int. € 1.600.000,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma (tavolo tecnico Comune/Mic, staff di consulenti, potenziamento organico tecnico del Comune), garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Nel progetto sono previsti vari elementi tecnologici, con postazioni informative e relative app scaricabili dai visitatori. È previsto il potenziamento delle infrastrutture di rete presenti. Fondamentale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali il fotovoltaico, costituito da tegole fotovoltaiche poste sulle coperture dei reperti e sulle pensiline dei percorsi così da eliminare qualsiasi elemento di impatto per giungere e superare l'autosufficienza energetica. Allestimenti di arredo urbano e di gioco, sistemazioni a verde e viabilità pedonale con sentieristica naturalistica.

Sperimentazione di forme di gestione (cantiere scuola, fondazioni, ecc.).

Il progetto prevede, i seguenti interventi:

- Nuove infrastrutture verdi;
- Re-design urbano per la riqualificazione delle aree contigue ai siti;
- Impianti di produzione energia da fonti rinnovabili;
- Punto di accoglienza e orientamento in strutture leggere amovibili presso i singoli siti;
- Percorsi, parcheggi, segnaletica esterna e interna alle aree archeologiche (indicazione dei percorsi), pannelli didattici;
- Servizi informativi con dislocazione lungo il percorso di colonne espositive magnetiche;
- Realizzazione di app scaricabili con i contenuti tematici dell'area;
- Servizi igienici (anche per portatori di handicap), in numero e collocazione adeguata alla conformazione e dimensione del singolo sito archeologico;
- Illuminotecnica e opere di accompagnamento;
- Sistemi di sicurezza e videosorveglianza;
- Recinzioni di sicurezza;
- Coperture area archeologica e sentieri di visita.

Livello di progettazione disponibile

Scheda allegato 2
Indagini e progettazioni passate

Quadro economico		
N.	Voci di costo	Importo
A	LAVORI, FORNITURE E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 1.141.875,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	458.125,00
C	TOTALE OPERAZIONE	1.600.000,00

CRONOPROGRAMMA																										
Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025							
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D		
Studio di fattibilità/DIP	X	X																								
Bando e affidamento progettazione			X																							
Progettazione definitiva				X	X	X																				
Validazione progetto e acquisizione pareri							X	X																		
Progettazione esecutiva									X	X																
Stipula contratto											X															
Esecuzione lavori												X	X	X	X	X	X	X								
Collaudo																			X	X	X					
Rendicontazione																						X	X	X		

Sintesi Piano di Gestione

Si rimanda alla sintesi del Piano di Gestione generale.

Scheda Operativa

Intervento
<p>1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana 1.2.2 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche 1.2.2.5 SOTTO - INTERVENTO: L'area di Campitella e Chiusa Caivano</p>

Obiettivi
<p>Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”, • Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana” • Terzo livello relativo alla Tipologia di intervento 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche <p>Sotto-intervento 1.2.2.5 L'area di Campitella e Chiusa Caivano</p> <p>La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.</p> <p>Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna” obiettivo generale. L'obiettivo a livello generale è costruire una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell'industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio. Il Programma “Valorizzazione dell'area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d'intervento, a loro volta composte da più tipologie d'intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.</p> <p>Secondo livello: la Linea d'Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), ha l'obiettivo di valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.</p> <p>Terzo livello: Tipologia d'Intervento 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche, l'obiettivo è la musealizzazione dell'area, delle sue specificità con il loro inserimento nel “Parco a rete”. Qui le ipotesi del mondo scientifico e delle fonti storiche descrivono una città fortificata tramite un muro di cinta in blocchi parallelepipedi in calcarenite locale, lungo circa 20 km, entro cui si estendeva l'abitato greco con una superficie notevole, circa 618 ettari (il triplo della città moderna), risultando così tra le maggiori delle città greche d'occidente. L'abitato era articolato in tre Quartieri: Meridionale, Centrale e Settentrionale; divisi da due corsi d'acqua: il Pignataro e l'Esaro, che, all'epoca, avevano percorsi diversi dagli attuali, in conclusione un materiale eccezionale da porgere alla fruizione e valorizzazione.</p>

Sotto - intervento 1.2.2.5 L'area di Campitella e Chiusa Caivano: L'area di progetto afferisce all'area pubblica con strutture in parte già scavate e sepolte della Campitella, ubicata in pieno centro città, in adiacenza al Tribunale. L'obiettivo è la musealizzazione dell'area, delle sue specificità con il loro inserimento nel "Parco a rete".

Descrizione intervento

L'area di Campitella a seguito degli scavi effettuati negli anni '70-80 che avevano individuato aree industriali con la presenza di fornaci risalenti ad età arcaica e canalizzazioni, ricche di materiale ferroso, che a livello di ipotesi, considerata la vicinanza del Fosso Pignataro (oggi non più visibile perché canalizzato) l'avevano ricondotta ad un'area industriale destinata alla lavorazione dei metalli, venne dunque destinata a "zona verde" nel PRG del Comune di Crotona.

Parte dell'area risulta vincolata con DM del 30-06-1977.

Il progetto prevede una campagna di indagini indirette che darà luogo in primis agli approfondimenti necessari alla ricerca archeologica e un progetto innovativo di valorizzazione che prevede il recupero dei resti sottostanti attraverso la realizzazione di un "giardino-archeologico urbano".

I profili, le forme e la posizione delle strutture archeologiche interrato saranno suggeriti con diversi tipi di piante, alberi e pavimentazioni differenti. La cosiddetta 'restituzione dell'assenza' avverrà attraverso lo studio del diverso uso cromatico dei materiali e l'architettura del verde, capaci di rendere comprensibile la percezione di un sito archeologico differente perché interrato. Il completamento del progetto potrà prevedere, qualora se ne ravviseranno le condizioni, l'acquisizione, il recupero e la rifunzionalizzazione della antica Masseria, nota come Chiusa Caivano (o Masseria Suriano), che insiste sull'area.

Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Nell'ambito della **Linea di Intervento 1.2. "Area archeologica urbana"** in generale e nello specifico della **Tip. Int. 1.2.2 Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche, sotto-int. 1.2.2.5 "L'area di Campitella e Chiusa Caivano"** l'intervento dà un contributo sostanziale al conseguimento di tutti gli obiettivi previsti ai vari livelli e con particolare riferimento alla valorizzazione del Parco urbano a rete. Nella fattispecie il giardino archeologico urbano può svolgere un ruolo significativo in termini di rigenerazione urbana e/o ambientale del territorio, in un'area divenuta oramai una emergenza negativa all'interno del centro urbano. Anche a livello di comunicazione e diffusione della conoscenza verranno realizzati elementi di immagine e comunicazione (app, cartellonistica e pubblicazioni) per favorire l'emancipazione culturale di questa porzione del territorio cittadino.

Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. – sotto-int. € 1.921.061,38. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma (tavolo tecnico Comune/Mic, staff di consulenti, potenziamento organico tecnico del Comune), garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Nel progetto sono previsti vari elementi tecnologici, con postazioni informative e relative app scaricabili dai visitatori, È previsto il potenziamento delle infrastrutture di rete presenti. Allestimenti di arredo urbano e di gioco, sistemazioni a verde e viabilità pedonale con sentieristica naturalistica.

Sperimentazione di forme di gestione (cantiere scuola, fondazioni, ecc.).

Il progetto prevede, i seguenti interventi:

- Indagini indirette;
- Piantumazioni, alberature, pavimentazioni, arredo urbano;
- Re-design urbano per la riqualificazione delle aree contigue ai siti;
- Percorsi, parcheggi, segnaletica esterna e interna (indicazione dei percorsi), pannelli didattici;
- Servizi informativi con dislocazione lungo il percorso di colonne espositive magnetiche;
- Realizzazione di app scaricabili con i contenuti tematici dell'area;
- Ricostruzione digitale dell'area e dei monumenti contenuti;
- Illuminotecnica e opere di accompagnamento;
- Sistemi di sicurezza e videosorveglianza.

Livello di progettazione disponibile

Scheda allegato 2
Indagini e progettazioni passate

Quadro economico

N.	Voci di costo	Importo
	LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 1.370.250,00
	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 550.811,38
	TOTALE OPERAZIONE	€ 1.921.061,38

CRONOPROGRAMMA																								
Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025					
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D
Studio di fattibilità/DIP	X	X																						
Bando e affidamento progettazione			X																					
Progettazione definitiva				X	X	X																		
Validazione progetto e acquisizione pareri							X	X																
Progettazione esecutiva									X	X														
Stipula contratto										X														
Esecuzione lavori											X	X	X	X	X	X	X	X						
Collaudo																			X	X	X			
Rendicontazione																						X	X	X

Sintesi Piano di Gestione

Si rimanda alla sintesi del Piano di Gestione generale.